



SELEZIONE DI UNO STUDIOSO STRANIERO DI MADRELINGUA FRANCESE PER LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA E CULTURA FRANCESE, AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI PER ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO IN APPLICAZINE DELL'ART. 23 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240, PRESSO I DIPARTIMENTI DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E DI SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E DI STUDI INTERCULTURALI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO.

(Selezione indetta in base all'accordo di collaborazione culturale, scientifica e didattica del 3 aprile 2019 con l'Ambasciata di Francia - Institut Français Italia (IFI))

VERBALE 1
(CRITERI DI VALUTAZIONE)

La Commissione nominata con D.R. n. 2287/2019 del 21.6.2019 per la valutazione delle domande della selezione indicata in epigrafe per l'individuazione di uno studioso di madre lingua francese allo scopo di favorire l'apprendimento e la diffusione della lingua e della cultura francese, composta da:

- prof.ssa Marie-Christine Jullion, professore ordinario per il SSD L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese
- prof. Marco Modenesi, professore ordinario per il SSD L-LIN/03 - Letteratura francese
- prof.ssa Chiara Molinari, professore ordinario per il SSD L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese

si riunisce al completo per via telematica in data 11 luglio 2019 alle ore 15 nei locali del Dipartimento di Lingue e letterature straniere, situato in Piazza S. Alessandro, 1 per predeterminare i criteri di massima e le procedure per la valutazione dei candidati.

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs 1172/1948, con gli altri membri della commissione e di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale¹

La commissione designa presidente la prof.ssa Marie-Christine Jullion, ordinario, e segretario la prof.ssa Chiara Molinari.

¹ Art.51. Astensione del giudice. – Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori, 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha depresso in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. Art.52. Ricusazione del giudice. – Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.

La commissione, presa visione del Regolamento per la disciplina dei contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, emanato con D.R. 2423 del 5.7.2018, prende atto che l'attività degli studiosi stranieri deve essere finalizzata alla cooperazione internazionale e alla diffusione della lingua e della cultura del rispettivo Paese di origine, attraverso attività formative aggiuntive e di supporto agli insegnamenti ufficiali di francese nell'ambito dei corsi di laurea coinvolti, consistenti di norma nello svolgimento di esercitazioni.

Di conseguenza, la Commissione condurrà la valutazione e comparazione dei candidati sulla base della pregressa attività professionale acquisita risultante dal curriculum, con particolare preferenza per l'insegnamento e la promozione della lingua e cultura francese.

Oggetto di valutazione saranno altresì i titoli accademici, i titoli professionali, le eventuali pubblicazioni elencate nel curriculum.

Sulla base di tali criteri generali, la Commissione passa a definire gli specifici criteri e i parametri da utilizzare nella valutazione dell'attività professionale e didattica svolta, del curriculum, delle eventuali pubblicazioni.

La Commissione specifica che il curriculum sarà valutato sulla base dei seguenti criteri:

1. dell'attività didattica come insegnante, a vario titolo, di lingua, cultura e letteratura francese, con preferenza per l'esperienza nell'ambito universitario
2. della pertinenza dei titoli e delle eventuali pubblicazioni con i settori scientifico-disciplinari e con le attività di esercitazioni previste dal contratto
3. Conoscenza della lingua italiana (per tutoraggio, ricevimento studenti).

La Commissione sulla base dei criteri sopra indicati stabilisce che assegnerà nel complesso 50 punti di cui:

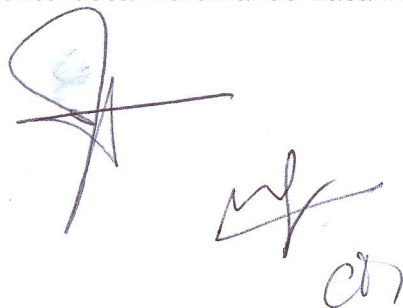
- Sino a punti 25 per esperienza nell'insegnamento del francese con preferenza per il contesto universitario
- Sino a punti 5 per eventuali pubblicazioni allegate alla domanda;
- Punti 15 per titoli accademici (dottorato di ricerca, borse, master con particolare attenzione alla loro rilevanza rispetto alla disciplina della lingua e cultura francese)
- Sino a 5 punti per conoscenza della lingua italiana (tutoraggio, ricevimento studenti).

La Commissione stabilisce, inoltre, che in caso di punteggio complessivo inferiore a 10 il candidato sarà considerato "non idoneo".

La Commissione decide di riconvocarsi secondo il seguente calendario:
il giorno 11 luglio 2019 alle ore 16 nei locali del Dipartimento di Lingue e letterature straniere, situato in Piazza S. Alessandro, 1 per la Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati

Il presente verbale viene inviato per posta elettronica all'indirizzo affidamenti.contratti@unimi.it al Responsabile del procedimento dott. Ferdinando Lacanna per la pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

La seduta è tolta alle ore 15.35



Two handwritten signatures in blue ink are present. The first is a large, stylized signature. The second is a smaller signature with the initials 'ch' written below it.

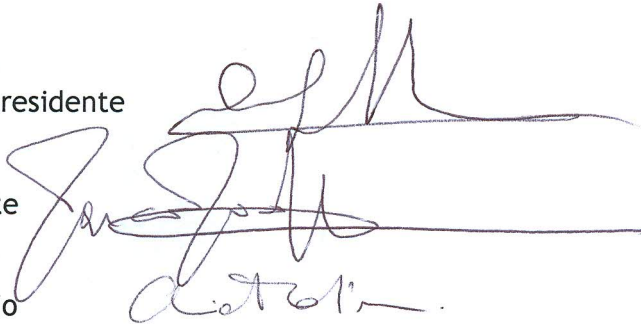
Letto, approvato e sottoscritto

La Commissione

prof.ssa Marie-Christine Jullion, presidente

prof. Marco Modenesi, componente

prof.ssa Chiara Molinari, segretario

The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The top signature is the most legible, appearing to be 'M. Jullion'. The middle signature is more stylized and less legible. The bottom signature is also stylized and less legible.